



**COMUNITÀ PASTORALE
SAN GIOVANNI PAOLO II in SEREGNO**
Notiziario settimanale
Anno pastorale 2024-2025 n. 20

Domenica 5 gennaio 2025
Domenica dopo l'Ottava di Natale

Vangelo secondo Luca (4, 14-22)

Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode. Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: «Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l'anno di grazia del Signore».

Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato». Tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca.

Gesù oggi si manifesta all'umanità, nel famoso episodio di Nazareth si attribuisce il brano della Scrittura che descrive l'azione salvifica del Messia. Sì, la venuta di Gesù è una buona notizia, il volto di Dio che egli rivela è una novità che riempie il cuore di bene e di luce. Abbiamo urgenza di buone notizie che contrastino le pagine di cronaca nera dei nostri giorni, abbiamo urgenza di qualcuno che ci parli di Dio nel modo giusto, che ci sveli il suo volto radioso e sereno.

Facciamo in modo di essere capaci anche noi di dire parole di grazia, di svelare il vero volto di Dio a quanti incontreremo sulla nostra strada, ad esseri portatori di buone notizie una volta tanto, nel dire ai nostri vicini: "Dio ti si è fatto vicino, stai lieto!" Tu ci hai portato una splendida notizia Signore: che Dio non sta immobile nella sua perfezione, Dio ci vuole salvi, Dio ci ama, Dio ci insegna la strada per la felicità. Amico degli uomini!

Angela Broggi

AVVISI NELLA COMUNITÀ PASTORALE

www.comunitapastoraleseregno.it

- ▶ Sabato 4 gennaio alle 11 nei cimiteri ci sarà il **Rosario per i defunti di dicembre**.
- ▶ Giovedì 9 gennaio alle 20.45 a Robbiano di Giussano ci sarà il **Gruppo Acor**, l'incontro mensile rivolto a coloro che vivono la separazione matrimoniale.
- ▶ Sabato 11 gennaio alla S. Messa delle ore 20 al Santuario dei Vignoli si pregherà per la vita umana nascente in preparazione alla **Giornata per la Vita** che sarà il 2 febbraio.
- ▶ Mercoledì 15 gennaio alle 18 nell'Abbazia Benedettina in via Stefano da Seregno si festeggerà **S. Mauro abate**. Presiederà la concelebrazione mons. Walter Magni, Vicario episcopale per la vita consacrata della Diocesi di Milano.
- ▶ Sabato 18 gennaio nella a S. Valeria inizierà il **corso di preparazione al matrimonio**.
- ▶ Giovedì 23 gennaio dalle 14 alle 17 presso il Centro Pastorale mons. Ratti in via Cavour 25 si terrà un pomeriggio di **formazione per appartenenti al Movimento Terza Età** con la partecipazione di un responsabile diocesano. Informazioni e iscrizione nella sede del Movimento stesso ogni giovedì pomeriggio.
- ▶ Martedì 28 gennaio alle 21 in piazza Libertà 5 inizierà il **corso di preparazione alla Cresima degli adulti**. Informazioni e iscrizioni in Sacrestia della Basilica.

GIORNATA DI CONSIGLIO PASTORALE

Sabato 18 gennaio dalle 9.30 alle 16 il Consiglio pastorale della nostra Comunità "San Giovanni Paolo II" si riunirà in seduta straordinaria con la Diaconia presso la Villa S. Antonio Maria Zaccaria a Eupilio (Como). Sarà occasione di ripresa di alcune delle indicazioni degli "Stati Generali" di settembre scorso e del Progetto pastorale.

MERCOLEDÌ 5/2: GITA-PELLEGRINAGGIO IN ONORE DI SANT'AGATA

Sono già aperte le iscrizioni alla gita-pellegrinaggio in onore di S. Agata, patrona delle Donne. Si farà mercoledì 5 febbraio col seguente programma: 9.30 partenza dalla piazzetta di S. Rocco, 10.30 S. Messa nella chiesa di S. Agata a Bulgarograsso, 12.30 pranzo al Ristorante "Club Horse" a Misinto, nel pomeriggio visita al Santuario "B.V. dei Miracoli" a Saronno che è anche una delle chiese giubilari della nostra Diocesi. Ritorno entro le ore 18. Le iscrizioni (€ 60) si ricevono nelle parrocchie e in Sacrestia della Basilica entro il 31 gennaio.

LA SCELTA DI AVVALERSI DELL'INSEGNAMENTO DI RELIGIONE

Dall'8 al 31 gennaio 2025 sono aperte le iscrizioni all'anno scolastico 2025/26. In questa occasione famiglie e studenti debbono anche scegliere se avvalersi o no dell'insegnamento della religione cattolica.

L'ora di religione è occasione, per ciascun bambino/ragazzo/giovane, di comprendere meglio se stesso e il mondo a partire dai contenuti essenziali della fede cattolica. È un'ora di cultura che forma allo sviluppo integrale della persona, che educa al rispetto della vita umana, al dialogo e al confronto autentico, alla conoscenza anche delle altre principali religioni.

La scelta ha valore per l'intero corso di studi e in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo **entro il termine delle iscrizioni**, su iniziativa degli interessati.

PARROCCHIA S. AMBROGIO

Orari di apertura della chiesa: 8.00 – 18.00

☎ **0362 230810** – Sito internet <https://www.comunitapastoraleseregno.it/8/sant-ambrogio>

Comunità pastorale:

<https://www.comunitapastoraleseregno.it>

don Fabio Sgaria – cellulare **340 0720264**

📱 @parrocchiasantambrogioseregno

e-mail: parrocchiasantambrogioseregno@gmail.com

📺 YouTube Parrocchia Sant'Ambrogio Seregno

📷 @instambrogioo - @parrocchiasambrogio



OMELIA DELLA MESSA

DI RINGRAZIAMENTO DEL **31.12.2024**



Non ti nascondiamo, Signore,
che al termine di quest'anno
facciamo fatica a trovare i motivi per dirti "Grazie!",
anche se – ne siamo certi – ce ne sono.

Il male che urla,
che sembra inghiottire ogni cosa,
ogni dimensione della vita,
anche quelle dimensioni
che parevano sacre e intoccabili:
la famiglia, i bambini, le donne, i deboli...

L'accanirsi e il moltiplicarsi delle guerre,
distruzioni gratuite, uccisione di innocenti...
e la cosa peggiore è che – ormai – ci siamo abituati
a tutto questo e ci difendiamo tutti
restando indifferenti...

Abbiamo paura del domani,
del futuro che i nostri figli dovranno vivere:
pieno di tecnologia
e di possibilità immense e inimmaginabili
ma povero di amore, di legami veri,
di relazioni autentiche.

Eppure, a fronte di queste brutture, di queste tragedie,
di tanti... troppi che hanno chiuso il loro cuore,

molti di più continuano a essere artefici di bene,
tentano e si sforzano ogni giorno
di ricostruire quanto altri
distruggono con troppa facilità.

Ti ringraziamo per **Papa Francesco**,
unica voce che invita sempre e in ogni occasione
al dialogo, alla pace e alla concordia.

Ti ringraziamo per **i tanti volontari**
di qualunque appartenenza, che rendono
meno dura e insopportabile la vita di molti.

Ti ringraziamo per **i medici, gli insegnanti,
le catechiste, gli allenatori...**

uomini e donne semplici
che prendendosi cura – a volte con fatica –
mostrano un modo più bello e promettente
di stare al mondo.

Ti ringraziamo per aver avuto la possibilità
di **vivere ogni giorno l'Eucarestia**
e di **poterla celebrare**
ogni domenica con la comunità.
Attraverso di essa, Tu continui a insegnarci
che il segreto della vita è spezzarsi e donarsi.

Ti ringraziamo per **i tanti incontri**
che abbiamo fatto quest'anno,
attraverso i quali abbiamo compreso qualcosa di più
del senso della vita e della Tua presenza che salva.

E ti rendiamo grazie perché ogni giorno
infondi in noi **una speranza affidabile e solida:**
quella che nasce dal Tuo Amore per ciascuno
e che ci garantisce che nulla di noi andrà perduto.

Quest'anno giubilare aiuti noi e tutti gli uomini
a camminare su nuovi sentieri
e respirare la potenza della Tua Grazia
che – se accolta e custodita, alla maniera di Maria –
ci rende uomini e donne migliori.

E allora, "Te Deum laudamus... noi ti lodiamo!".

CELEBRAZIONI E INTENZIONI SS. MESSE DAL 05/01 AL 12/01

Domenica 05 dopo l'Ottava di Natale	Sir 24, 1-12 - Sal 147 - Rm 8, 3b-9a - Lc 4, 14-22
	08.10: Celebrazione delle LODI MATTUTINE
	08.30: Per la comunità
	10.30: Per tutti i bambini del mondo
	18.00: Messa vigiliare dell'Epifania
	20.30: LA S. MESSA È SOSPESA
Lunedì 06 Epifania del Signore	Is 60, 1-6 - Sal 71 (72) - Tt 2, 11 – 3, 2 - Mt 2, 1-12
	08.30: Per tutti i cercatori di Dio
	10.30: Per la comunità
	20.30: LA S. MESSA È SOSPESA
Martedì 07 I settimana dopo l'Epifania	Ct 1, 1; 3, 6-11 - Sal 44 (45) - Lc 12, 34-44
	08.30: Per le anime del purgatorio
Mercoledì 08 I settimana dopo l'Epifania	Ct 2, 8-14 - Sal 44 (45) - Mt 25, 1-13
	08.30: Def. Rolandi Celestina
Giovedì 09 I settimana dopo l'Epifania	Ct 1, 2-3b. 4b. 15; 2, 2-3b. 16a; 8, 6a-c - Sal 44 (45) - Gv 3, 28-29
	18.00: Def. Castiglione Nunziata
Venerdì 10 I settimana dopo l'Epifania	Ct 2, 1; 4, 1a. 3b. 4a; 7, 6; 8, 11a. 12a. 7a-b - Sal 79 (80) - Mt 22, 1-14
	08.30: Def. Giovanni, Antonio e Peppino Graziano
Sabato 11 I settimana dopo l'Epifania	Ct 4, 7-15. 16e-f - Sal 44 (45) - Ef 5, 21-27 - Mt 5, 31-32
	18.00: Def. Giselda e Luigi
Domenica 12 Battesimo del Signore	I 55, 4-7 - Sal 28 (29) - Ef 2, 13-22 - Lc 3, 15-16. 21-22
	08.10: Celebrazione delle LODI MATTUTINE
	08.30: Per Papa Francesco
	10.30: Per la comunità
	15.30: Catechesi degli adulti
	20.30: Per tutti i catecumeni

A dire il vero non siamo molto abituati a legare il termine pace a concetti dinamici. Raramente sentiamo dire: "Quell'uomo si affatica in pace", "lotta in pace" ... Più consuete sono invece le espressioni: "Sta seduto in pace", "sta leggendo in pace" e, ovviamente, "riposa in pace". La pace, insomma, ci richiama più la vestaglia da camera che lo zaino del viandante. Più il silenzio del deserto che il traffico della metropoli. Più la penombra raccolta di una chiesa che una riunione di sindacato... Occorre forse una rivoluzione di mentalità per capire che la pace non è un dato, ma una conquista. Non un bene di consumo, ma il prodotto di un impegno. Non un nastro di partenza, ma uno striscione di arrivo. La pace richiede lotta, sofferenza, tenacia. Esige alti costi di incomprendimento e di sacrificio. Non tollera atteggiamenti sedentari. Non ha molto da spartire con la banale "vita pacifica". Sì, la pace prima che traguardo, è cammino. E, per giunta, cammino in salita. Vuol dire allora che ha le sue tabelle di marcia e i suoi ritmi, i suoi percorsi preferenziali ed i suoi tempi tecnici, i suoi rallentamenti e le sue accelerazioni. Forse anche le sue soste. Se è così, occorrono attese pazienti. E sarà beato, perché operatore di pace, non chi pretende di trovarsi all'arrivo senza essere mai partito, ma chi parte. Col miraggio di una sosta sempre gioiosamente intravista, anche se mai - su questa terra s'intende - pienamente raggiunta. **MONS. TONINO BELLO**